



UNIVERSITÀ  
DI PISA



**CONGRESSO CONGIUNTO**



83° CONGRESSO  
UNIONE ZOOLOGICA  
ITALIANA

34° CONGRESSO  
SOCIETÀ ITALIANA DI  
PROTISTOLOGIA



# BOOK OF ABSTRACTS POSTERS

11-14 settembre 2024 Pisa



SABRINA LO BRUTTO<sup>1,2</sup>, VITTORIO FERRERO<sup>3</sup>, PAOLA NICOLOSI<sup>4</sup>, EMANUELA  
CELONA<sup>5</sup>, FRANCO ANDREONE<sup>6</sup>

1 Dipartimento DISTEM, Università degli Studi di Palermo, Palermo

2 National Biodiversity Future Center (NBFC), Palermo

3 Università degli Studi di Torino, Torino

4 Museo di Storia Naturale, Università di Pisa, Calci (PI)

5 Redazione Piemonte Parchi, REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente, Energia e Territorio,  
Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, Torino

6 Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino

## **LA RUBRICA “I MUSEI DELLE MERAVIGLIE” COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE PER I MUSEI ITALIANI DI STORIA NATURALE E PER PROMUOVERE LE COLLEZIONI ZOOLOGICHE**

I musei di storia naturale soffrono (in particolare in Italia) di una carenza diffusa di fondi, di personale, e, soprattutto, di attenzione da parte della politica e di un pubblico potenziale che potrebbe contribuire a mantenere un buon livello di fruizione. Spesso hanno anche difficoltà a interagire tra di loro e a essere identificati come organismi di ricerca. Congiuntamente alle funzioni di studio della geo e della biodiversità, (in questa sede con evidente riguardo alla componente zoologica) alle necessarie indagini tassonomiche e alle finalità di curatela e di raccolta di collezioni scientifiche di riferimento, la divulgazione scientifica è, oggi, una delle funzioni più rilevanti. Nel 2024, la rivista online Piemonte Parchi della Regione Piemonte ha inaugurato la rubrica “I Musei delle Meraviglie”, con l’obiettivo di fornire una voce e una vetrina ai musei italiani, da Nord a Sud, dai più grandi ai più piccoli, con l’idea di diminuire la frammentazione che tradizionalmente caratterizza le realtà museologiche in Italia. Gli articoli finora prodotti hanno coinvolto direttamente il personale dei musei, i quali hanno, di volta in volta, messo in luce i reperti carismatici o le attività peculiari della sede. Il numero di musei finora conta soltanto una minima parte; tuttavia, è emersa una eccezionale ricchezza di collezioni e di competenze che ha superato ogni aspettativa, tanto da ideare un progetto editoriale di un numero speciale monografico di Piemonte Parchi, che raccolga tutti i contenuti online della Rubrica, in versione cartacea e distribuito in modalità gratuita. I risultati sono incoraggianti e contribuiscono anche a presentare istituzioni e musei poco noti e a creare le basi per una rete diffusa di musei. L’impatto di questa iniziativa è risultato molto positivo con una media di circa 900 visitatori unici mensili. Alla luce di questa esperienza, si ritiene che l’Unione Zoologica Italiana, al pari di altre società scientifiche, debba prendere atto delle potenzialità della grande risorsa scientifica e culturale rappresentata dai musei naturalistici italiani e contribuire a integrarli come partner indispensabili nella scoperta, divulgazione e salvaguardia del mondo naturale.